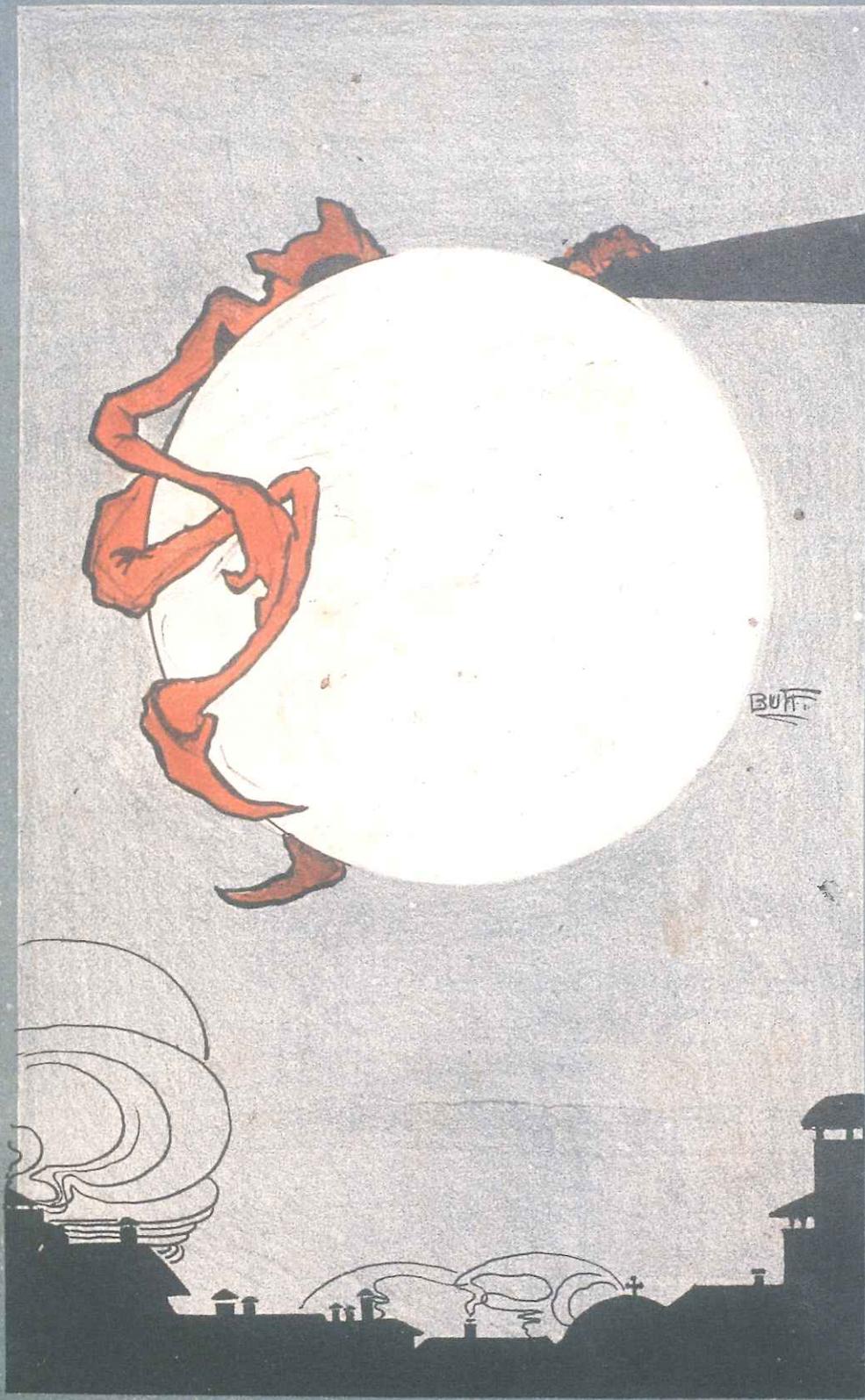






LA CANZONE NAPOLITANA



PIEDIGROTTA  
SANTOJANNI

Buffo (Francesco Bui?),  
*Piedigrotta Santojanni* 1909.  
Coll. De Mura.

CENT 30

NAPOLI - G. SANTOJANNI - EDITORE



Amos Scorzon, *Piedigrotta Mario* 1917. Coll. De Mura.

(firma indecifrabile), *Piedigrotta* 1922 Nuova Italia Musicale. Coll. De Mura.

G. Scala (Giuseppe Scalarini), *Piedigrotta* 1919. Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele III, sez. Lucchesi Palli.





Vincenzo La Bella, *Piedigrotta* Santojanni 1923. Coll. De Mura.

(Anonimo), *Piedi... Piedi... Piedigrotta* 1929. Coll. De Mura.

# PIEDI... PIEDI... PIEDIGROTTA



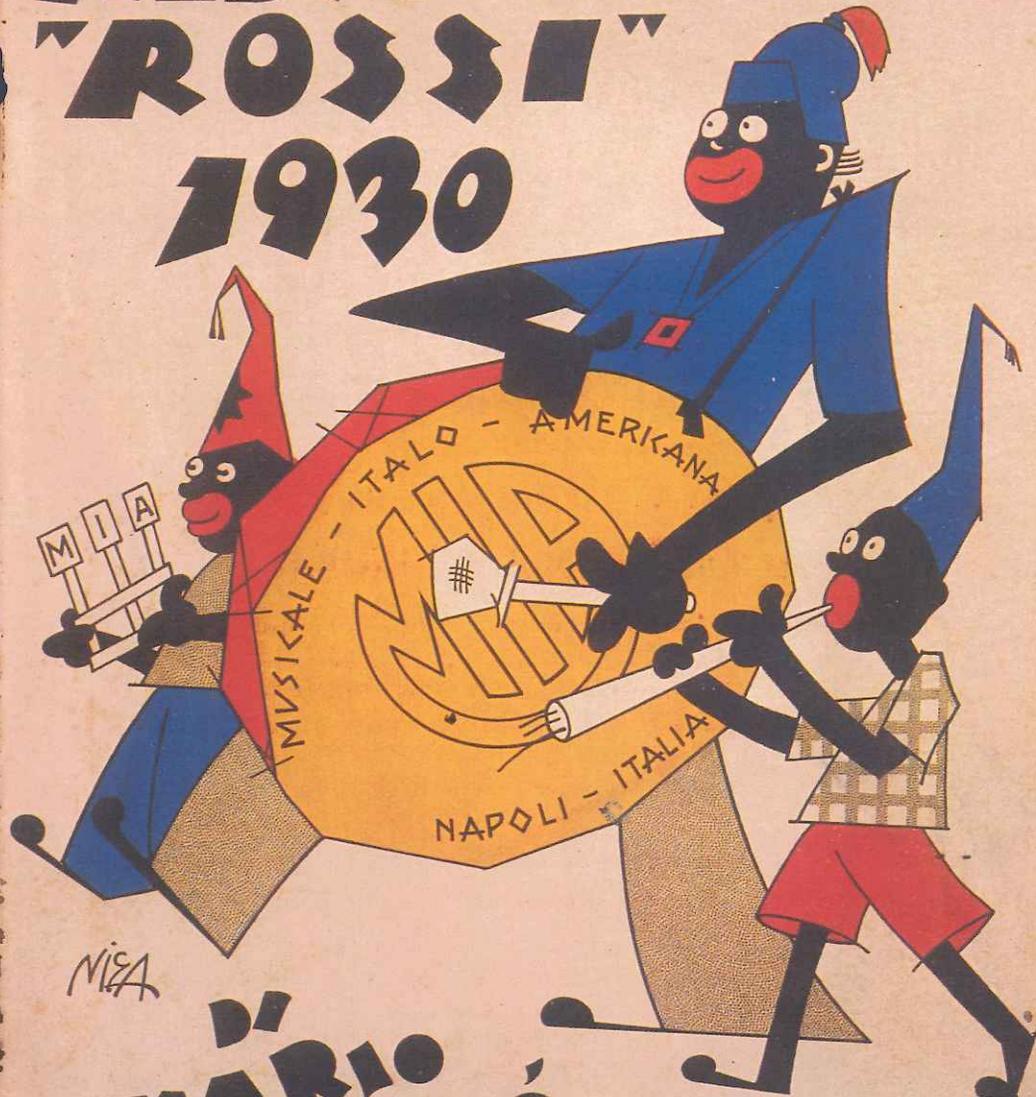
LE CANZO-  
NI-DANZE  
DEL 1929

LIRE 8

CASA EDITRICE  
MUSICALE  
**E. A. MARIO**  
NAPOLI -  
MILANO  
Copyright 1929 by  
Italian Book Co.  
New York  
Printed in Italy

Nisa (Nicola Salerno), *Piedigrotta* Rossi 1930. Coll. Cesarini.

# PEDIGROTTA "ROSSI" 1930



DI  
MARIO  
NICOLÒ

L. 10

1925 PIEDIGROTTA MARECHIARO

PIEDIGROTTA MARECHIARO

PROPR. VINCENZO ESPOSITO  
DIR. ART. CAV. RODOLFO FALVO

PROPRIETÀ RISERVATA DELLA  
CASA EDITRICE MUSICALE  
"MARECHIARO"

TEL. 51-61 NAPOLI  
VIA V. E ORLANDO  
31-32

PREZZO  
Lire 10

*Emilia*

Piedigrotta Marechiaro 1925. Coll. De Mura.

Canz. Nap. C. 3.

# PIEDIGROTTA GENNARELLI 1923



Casa Editrice Italiana

**Cav. EMILIO GENNARELLI & C.**

Direttore Artistico **E. TAGLIAFERRI**

Via Monteoliveto 39 e 40 - NAPOLI - Telefono 30-60

Copyright 1923 by Italian Book Co. 145-147 Mulberry Street New-York  
This copy can be imported in the U. S. of A. only by Italian Book Co. of New-York  
Escluse le « Canzoni » di emigranti.

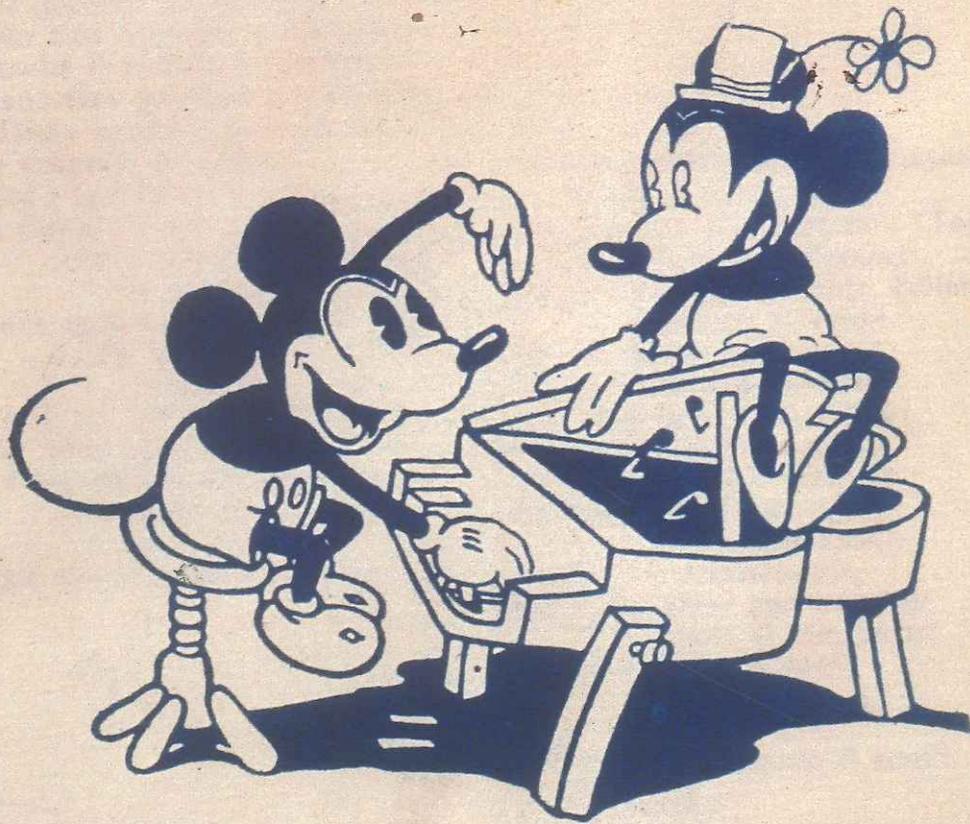
**Prezzo Lire 10.**

Francesco Galante, *Piedigrotta Gennarelli 1923* - Biblioteca Nazionale  
Vittorio Emanuele III, sez. Lucchesi Palli.



# PIEDIGROTTA MATTIELLO

1934 - 1935 XII - XIII



**Editore proprietario LUIGI MATTIELLO**  
NAPOLI - Vico Baglivo Uries, 25 - NAPOLI

**Lire Un**

*Copyright 1934 By LUIGI MATTIELLO - Napoli Printed in Italy*

**Depositario esclusivo per Napoli e Provincia**  
**Agenzia Libreria e Musicale RAFFAELE DAMAGGIO**  
Napoli - Galleria Principe di Napoli, 11

Bamminella è pure 'nu scicco vestito

BAMMINELLA È PURE 'NU SCICCO  
VESTITO  
di Gabriella Paci



Nel 1906, la ditta Miccio dei Grandi Magazzini Unione delle Fabbriche bandisce per Piedigrotta un concorso di canzoni, uno per i carri e stabilisce l'assegnazione di un premio alla miglior cavalcata. La sede dei Grandi Magazzini Miccio è in via S. Carlo, ed è proprio lì - di fronte alle vetrine illuminate a giorno e addobbate per la più speciale delle occasioni - che viene allestito il palco per l'esecuzione delle canzoni in concorso. Nel comitato della giuria nomi illustri come Ferdinando Russo, Salvatore Di Giacomo, Matilde Serao.

Un immenso faro elettrico illumina tutta la via attraversata dai carri che, per quell'anno, deviano dal percorso usuale, in modo da poter passare davanti al negozio di Miccio: *Lo niozio de Miccio*, come appunto titola una delle canzoni-*réclame* che fioriscono, tante, verso la fine del secolo scorso nell'industria canora napoletana che ruota intorno e culmina nella festa settembrina di Piedigrotta.

Ma ritorniamo alla Piedigrotta di Miccio del 1906: anche la premiazione è *originale*, o quantomeno insolita,

perché i vincitori dei concorsi potranno ritirare i loro premi direttamente alla cassa dei grandi magazzini.<sup>1</sup> Gli album di Piedigrotta sponsorizzati da Miccio sono numerosi (qui abbiamo riportato la copertina di quello del 1908) e gli interventi della ditta nelle manifestazioni piedigrottesche diversificati: la sua pubblicità, ad esempio, compare sui fondali dell'audizione della Piedigrotta Polyphon del 1914.

L'esempio della ditta Miccio non costituisce un caso isolato nella realizzazione di quel grande evento spettacolare che l'antica festa di Piedigrotta era diventata fra Otto e Novecento. Ci troviamo piuttosto di fronte a una pratica moderna e sempre più frequente, da parte di svariate ditte cittadine, di *sponsorizzazione* di una manifestazione che aveva assunto ormai il carattere di un buon affare.

«La pubblicità è l'anima del commercio»: con questo credo i F.lli Bocconi,<sup>2</sup> i F.lli Mele e il suddetto Miccio,<sup>3</sup> contribuivano alla realizzazione del prodotto Piedigrotta, certi di un notevole incremento del volume di affari. Il profitto ricavabile in termini economici e di ritorno di immagine li sollecitava a investire nella grande festa di settembre, ma non solo. A Napoli si cantava tutto l'anno, non soltanto a Piedigrotta. Le strategie dell'editoria musicale, durante tutti gli anni ottanta del secolo scorso, avevano già ottenuto l'obiettivo di allargare e diversificare il mercato della canzone, affinché questo prodotto fosse vendibile a sempre più larghe fasce di consumatori e al ritmo incalzante

tipico del sistema di produzione industriale. Il momento *clou* di queste strategie restava naturalmente Piedigrotta, ma nel 1897 - a replicare le modalità settembrine - viene indetto da *La Tavola Rotonda* anche un *Concorso di Primavera* per canzoni nuove.

Anche le manifestazioni spettacolari, culturali, turistiche registrano, in quegli anni, un incremento notevole durante tutta la stagione balneare. Sono i F.lli Mele, proprietari dei grandi e famosi magazzini di abbigliamento, che nel 1894 promuovono e finanziano in parte la prima edizione delle *Feste Estive*. L'obiettivo è lo stesso: estendere i confini temporali della festa di Piedigrotta, per attirare in città un sempre maggior numero di "forestieri", prolungare la festa per un grande pubblico di spettatori-consumatori. È inevitabile ed è evidente che questo complesso sistema di produzione culturale e di organizzazione del territorio e delle risorse avesse costi molto alti. Così, gli introiti derivanti dalle *réclame*, riducendo i costi, consentivano agli editori di distribuire

gratuitamente le *copielle*, durante i lanci delle canzoni di Piedigrotta e costituivano un apporto non indifferente per attuare una politica di prezzi estremamente contenuti e per poter produrre una cospicua - e diversificata sulla base dei gusti e delle tasche dei consumatori - quantità di album piedigrotteschi, raccolte di canzoni, spartiti. Fra gli innumerevoli possibili, un esempio è la copertina della *Piedigrotta degli autori* del 1908, dove sono visibili ben otto *réclame* diverse.

Accanto alle *réclame* commerciali, le promozioni pubblicitarie attuate da tutte le imprese cittadine - dai locali di ritrovo, ai caffè, i teatri, i ristoranti, gli alberghi, le stazioni balneari - servivano a rendere sempre più appetibile ed esteso il consumo delle canzoni e delle iniziative culturali, spettacolari e turistiche a esse collegato. Condizioni vantaggiose erano offerte ai turisti che venivano a Napoli durante il periodo delle *Feste Estive* o di Piedigrotta: riduzioni delle tariffe, collegamenti ferroviari supplementari, prezzi speciali per gli alloggi e così via.

L'esempio dei *Magazzini Italiani* dei F.lli Mele è emblematico dell'interesse comune che accordava le varie forze produttive ed economiche della città. Contratti pubblicitari e iniziative editoriali legavano la ditta Mele alla casa editrice Bideri: sugli spartiti, negli album, ne *La Tavola Rotonda*, sulle cartoline musicali di Bideri la pubblicità della ditta Mele non mancava mai.

E i F.lli Mele sono i protagonisti anche di una operazione, su uno spartito per la Piedigrotta 1892, più complessa di un semplice inserto pubblicitario o di una canzone-*réclame*: lo spartito di *Bamminella*, canzone di Vincenzo Valente per l'editore Izzo, reca in quarta di copertina la pubblicità dei F.lli Mele: *Bamminella è pure 'nu scicco vestito, robba, manifattura e spese costa 14 lire e 75 centesimi*. Non riusciremmo a trovare frase

migliore per esemplificare i rapporti fra canzoni, Piedigrotta e pubblicità.

Si è accennato della formula della canzone-*réclame*, che diventa consueta intorno agli anni 90. Le canzoni composte per pubblicizzare un prodotto, una ditta, l'apertura di un nuovo locale sono moltissime. Nel 1895 il *S. Carlino* - immediatamente imitato da *L'Occhialetto* e da *Il Mattino* - pubblica 'A Canzone 'e Miccio' parto poetico del direttore del *S. Carlino*, Pellinis, per la musica del solito Vincenzo Valente; nel 1909 ad Aniello Mele, proprietario del *Premiato Opificio di Ortopedia e Protesi* sono dedicate le canzoni *L'Ortopedico* e 'E cinti 'e Mele, ambedue di Califano e Fanti. Ma, in tema di canzoni-*réclame* potremmo citare ancora 'O Cafè d'o bar automatico per la Piedigrotta del 1897, *Luciané* di Calabrese e Pileggio premiata al concorso Miccio e Diodato e 'O Cafè Pizzicato, comparsa fra le pubblicità del fascicolo di Piedigrotta del *Monsignor Perrelli* del 1904.

Questa pratica acquisita e consolidata in una dimensione quasi esclusivamente cittadina cominciò a entrare nel circuito nazionale

intorno ai primi del Novecento, registrando la presenza di ditte non napoletane che riterranno conveniente veicolare la loro pubblicità in occasione dell'evento piedigrottesco e anche una complessificazione e un affinamento delle tecniche e dei linguaggi pubblicitari. Così nella Piedigrotta Polyphon del 1911 ecco comparire una scena della più tipica iconografia piedigrottesca a far da *réclame* per il liquore Strega; nel 1913 la copiella de 'A canzone d' 'e Sirene, eseguita sul carro *La leggenda di Napoli*, pubblicizza la Campari e il suo Cordiale. Di originale inventiva, in un album di Piedigrotta Morace, la pubblicità dei pneumatici Pirelli che richiama un battistrada elaborando graficamente uno spartito e stampandone il 'negativo': pentagramma bianco su fondo nero.

A partire dai primi anni del Novecento, dunque, la festa settembrina offriva una ghiotta occasione per le forze produttive nazionali di esporre la propria immagine e le proprie merci. E i F.lli Mele - ancora loro - non erano certo tipi da lasciarsi sfuggire un'occasione. Per la Piedigrotta 1912 fanno allestire un fastoso addobbo cittadino: giganteschi arazzi e pennoni, contornati da fiori e lampadine multicolori adornano tutta la Riviera di Chiaia, da piazza Vittoria fino alla Chiesa di Piedigrotta; enormi dischi luminosi con la parola MELE fiancheggiano la grandiosa cavalcata. E, per finire, una tabella luminosa, alta 25 metri, campeggia sulla facciata di un palazzo alla fine della Torretta, con la scritta: *Mele - Napoli via S. Carlo - Tripoli via Ziza*, a ricordare alla cittadinanza tutta il recente impegno economico della ditta nelle *colonie*.

A questo punto, una canzone di Piedigrotta dedicata alla *pubblicità* proprio non poteva mancare: vi provvede Vincenzo Valente (che di canzoni-*réclame* ne aveva scritte tante), inserendola nel fascicolo di Piedigrotta a lui

intitolato, *Piedigrotta Vincenzo Valente* del 1917, a cura di Salvatore Di Giacomo ed edito dall'Istituto Nazionale del Commercio, che si occupava di arti grafiche, pubblicità, rappresentanze, esposizioni e vendite, e nelle cui vetrine di via Guglielmo Sanfelice erano esposti dati commerciali e prodotti industriali. Non sembra strano che da quell'anno esso abbia annoverato fra le sue attività anche una casa editrice di canzoni napoletane.

1) Da *Il Mattino*, 28 settembre 1906

2) Sponsor di una *Piedigrotta* del 1901

3) Tutti Grandi Magazzini di confezioni



Spartito di *Bamminella*, canzone per la Piedigrotta 1892 di Vincenzo Valente per l'editore Izzo. In quarta di copertina la pubblicità dei F.lli Mele, grandi magazzini di confezioni. Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele III, sez. Lucchesi Palli.

Magazzini Italiani

**E & A. MELE & C<sup>o</sup>**

Via Municipio e Via S. Carlo  
Napoli

**BAMMINELLA**

è pure nu sciocco vestito  
Robba manifattura e spese  
costa **14** lire e **75** centesimi

*Vi comme è pazzo Marzo!*





'O Cafè d'ò Bar Automatico, copiella per la Piedigrotta 1897.  
Coll. De Mura.

CLASSO I SETTEMBRE 1905 - Centesimi 225 NUMERO UNICO

# PIEDIGROTTA



**Mele**  
Socio Benemerito e Capitano Onorario della  
« Croce d' Oro di Roma »  
Diploma e Medaglia d' Oro di 1.ª Classe  
dell' Accademia Fisiologica Italiana di Padova

Rettilino 227-229 presso il Monumento Nicola Amore  
**NAPOLI**

**ONORIFICENZE**

1.ª Grande Premio d' Onore Roma 1892	6.ª Medaglia d' Oro Roma 1895
2.ª Medaglia d' Oro Roma 1895	7.ª Grande Premio d' Onore Napoli 1895
3.ª Grande Premio d' Onore Roma 1895	8.ª Medaglia d' Oro Roma 1895
4.ª Med. d' Oro Manzanara 1895	9.ª Grande Premio d' Onore Firenze 1895
5.ª Grande Premio d' Onore Roma 1895	10.ª Medaglia d' Oro Firenze 1895

**SOMMARIO**

STATO - ANIELLO MELE

1. STATO  
2. L'ORTOPEDIA  
3. L'ORTOPEDIA

4. STATO  
5. STATO  
6. STATO  
7. STATO  
8. STATO  
9. STATO  
10. STATO

Compilatore  
**Alfredo Cavaliere**  
Tipografia  
**G. TAVARSI**  
Napoli, Via Duomo  
Montezucolo, 12.

**1905**

**Aniello MELE**

Piedigrotta stampata nel 1905 dall'ortopedico Aniello Mele. Coll. De Mura. Con il suo *Premiato Opificio di Ortopedia e Protesi*, Mele era molto attivo ogni anno nel finanziare pubblicitariamente gli album piedigrotteschi dei diversi editori, e fu committente di diverse canzoni-réclame (valga per tutte *'E cinti* e *Mele* di Califano e Fanti del 1909).

# PIEDIGROTTA DEGLI AUTORI

LETTERE E MUSICA ANNO 5.° NUMERO UNICO

**SAPONI ARÈNE**  
NOVITÀ  
economici - emollienti - ben profumati  
BIOLO Sisti & C. Corso S. S. Andrea, 100

1908

**ALFREDO FUSARO**  
Modelli inglesi per uomo  
CAMICERIA  
Via Chiaia, 251 - Napoli

**M. VERDEPRATO** ASSORTIMENTO VASTISSIMO IN CALZATURE FINI  
Via Chiaia, 202 - Napoli



**CIRO STARACE**  
Via Roma, 285 - Napoli  
DRILLANTI, FERLE, GIOIELLERIA,  
CORALLO E TARTANNA

**SOMMARIO:** MATTEO SERATI: Il 7 settembre - LORENZO STELLA: Quattro anni fa - GIULIANO TAVI: D'è un - FRANCESCO DE VITO: De un album - GIULIO JANNONE: Tre anni fa - ANTONIO BARILETTI: Capricci - VINCENZO STROZZI: Di Roma - LEON SORAL: Scenari - FASCINO PASCALIS: Innamorati - LUIGI DE VITO: Tra i ricordi - GIUSEPPE MARINO: Poesie a te - GIULIO PUPPE: Note, di nota - MUSICHE DI VINCENZO VALENZINI, GIUSEPPE DIANZANO, ROBERTO MIRRELLI, ALFREDO ALFARO, EDUARDO GALDANI.  
Consiglieri: Roberto Mirrelli

**NUOVO BAR FORTUNIO**  
Napoli, Via Roma 285

Confetture - pasticceria - gelateria  
SPECIALITÀ  
PANINI RIPIENI SEMPRE PRONTI  
SERVIZIO IRREPUGNABILE  
Colazioni e Cene

**ALFREDO TUCCI**

Impianti Elettrici e Gas  
Piazza dei Martiri, 66 - Napoli

**SAPONINA - HEIMANN**  
Incomparabile per l'uso  
Veneta e devotissima presso il Re, il Duca, il Principe,  
il Cardinale, il Papa, il Re di Spagna, il Re di Portogallo,  
il Re di Svezia e l'Imperatore d'Austria.  
Deliziosa come il latte - Campione gratis.

CENT.  
30

**CAV. GIOVANNI DE BIASE**  
SPECIALITÀ  
In articoli di cancelleria, gelateria, emulsione, stampe  
Vasta e ricca collezione di stampe a piacere  
Napoli - Via Roma, 210

Tip. VERARDI - Largo Tullio Magliana, 12

Cery. Napol. C. 193

400

DONO AI CLIENTI DELLA CASA MICCIO

51527



# Piedigrotta MICCIO

2.000



5

Settembre 1908.

Edito dalla Società Libreria Italiana

Napoli - - Via Roma, 40

*Piedigrotta dei Grandi Magazzini Miccio del 1908. Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele III, sez. Lucchesi Palli. Il fascicolo era concepito come dono ai clienti della casa.*

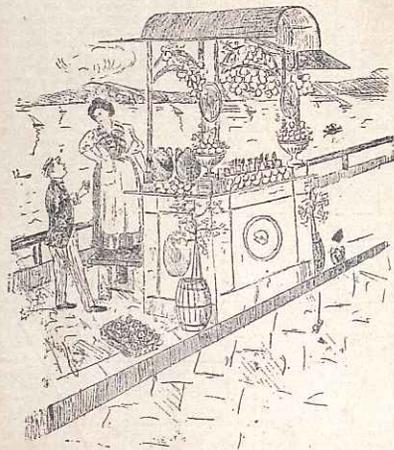
# Lucianè!!

1086

Premiata al concorso Miccio e Diodato

Versi di L. CALABRESE

Musica di G. PILEGGIO



1.

Cu sti bellizze tuoie, Lucianè,  
Si' stata bona 'e m'attaccà stu core...  
Pecchè me faie suffai pene e dolore f...  
Tu avuote strate quanno vire a mmè.  
Lucianè... Lucianè...  
Che saccio... Si accussi nun so' pur' onim  
I' nun 'o tengo 'o core comm'ogne ato  
Forze, pecchè già 'tien' 'o 'nammurato  
E tu perciò cchiù nun me può verè f  
Lucianè... Lucianè...  
Si 'na vera rarità!...  
'A 'sta banca te voglio luvà.  
Stu core, meh! dammillo!  
E nun farme cchiù penà!  
Lucianè... Lucianè!..

2.

Quanno' uno ven' 'a vevere 'a 'sta banca  
Tu comme a na tenaglia te 'll' attire  
Comm' 'a 'stu core mio, cu nun 'o crire,  
Luntan' a te cchiù nun ce sape stà.  
Lucianè... Lucianè...  
Perciò bellezza mia fatte capace,  
Levame 'a rint' 'o core chesia spina  
Te faccio 'nu corredo 'e na 'rigginsa!  
E tutt' 'a rrobba mia 'a dong' 'a tte!  
Lucianè... Luciane! ecc. ecc.

3.

Nun saie quanta pene, ca me daie  
Quann' i te reco areto 'a 'stu bancone;  
Ma nun 'e vuò lassà chesti 'llimone?  
Tiene 'na capa tosta Lucianè!  
Lucianè... Lucianè...  
E ghiamme, core mio, pienezze buono,  
Cchiù nun facimmo tanta iacovelle,  
Sind te rompo tutt' 'e 'mmummarelle  
E faccio sto quartiere revotà,  
Lucianè... Lucianè...

Casa Editrice B. CAPORICCI e C. Via S. Sebastiano N. 59 - 60

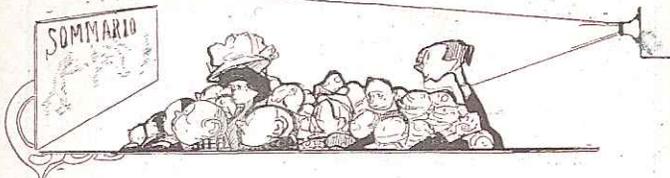
Officina di clichés per cataloghi, giornali, cartoline illustrate, pupazzetti, pagine musicali, ecc.

Chiedere catalogo

Copiella di *Lucianè!!*, canzone premiata al Concorso Miccio e Diodato.  
Coll. De Mura.

## La Diffa Miccio prega di far confronti,

affinchè la clientela constati la convenienza degli articoli che si vendono nei suoi Magazzini.



### TESTO

SALV. DI GIACOMO — *La bottega del Bello Gasparre e basta così...*

ERNESTO MUROLO — *Ammore nun s'accetta e nun se vende!*

LUIGI CONFORTI — *Sul Tamigi,*

GALANTE — *Piedigrotta: Il ritorno della festa* — (disegno).

MATHILDE SERAO — *Un lume,*

C. O. LARDINI — *I' 'a villa,*

FILIPPO PIORDELLI — *Parigiun,*

ERNESTO SERAO — *La creazione della donna,*

F. T. MARINETTI — *.....*

FRANCESCO DELL'ERBA — *La festa della canzone,*

AVO — *Pecchè si va a Piedigrotta* (pupazzetti).



DIEGO PETRICCIONE — *Pecchè Dè è Giusticia non andò a Piedigrotta...*

DANIELE OBERTO MARRAMA — *Il Fauno,*

THEO — *Invenzioni e scoperte,*

SILVIO MARVASI — *Visioni.*

### CANZONI

G. CAPALDO — *Maggio!*... — Versi di G. Antinolfi.

R. FALVO — *Caro for di gaggia* — Versi di L. Stecchetti.

FERRERO — *Comme 'o mare* — Versi di E. A. Mario.

A. DORIA — *Sturionnet!* — Versi di A. Federici.

R. SEGRE — *Ogne matina* — Versi di E. A. Mario.

G. B. DE CURTIS — *L' albero 'e granato* — Versi di C. Ferraro.

A. DORIA — *Festa sull'aria* — Versi di E. Mu- rolo.

Confrontate e Giudicate! **MICCIO® & C.**

Sommario dell'album di Piedigrotta Miccio del 1908. Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele III, sez. Lucchesi Palli. Notevole l'idea di equiparare lo scorrere delle pagine del fascicolo a quello dei fotogrammi sullo schermo.

# PIEDIGROTTA 1913

( LA LEGGENDA DI NAPOLI )

---

Chiedete ovunque il



Liquore finissimo da dessert  
DELIZIOSO AL SELTZ

---

DAVIDE CAMPARI & C. - Milano

Agenzia di Napoli - Via Depretis 31

Copiella per Piedigrotta 1913 con la pubblicità della Campari.

Piedigrotta 1913

## 'A canzone d'e Serene

(GRAN SUCCESSO)

Versi di **V. Stoppelli**

Musica del **M. Luigi Guida**

1.

Anticamente, dicono,  
C'a parte 'e Marechiaro  
'A dint'e scoglie ascevano,  
Serene 'nquantità.

'E legne se fermavano,  
'E tutte 'e piscature  
'Ncantate rummanevano,  
P'e ssentere 'e cantà:

Oi cielo 'e Napule,  
Cielo 'e 'ncantesemo!  
A ddo esistono  
'Sti rarità?  
Capre - Vesuvio,  
Pumpei - Camandoli.  
E cierti femmene....  
Che sanno amà!....

2.

L'eco arrivava a Napule  
D'o canto 'e 'sti sserene!  
Ncopp'a n'arpeggia 'e museca  
Ca maie s'e 'ntiso 'e fà!

A ccoro, uommene e femmene  
'E chelli ssere 'e state,  
Cu 'e varche a vela ievano  
'Nfesta, pe' ghi a senti!

Oi cielo 'e Napule ecc. ecc.

3.

E 'sti sserene esistono  
Ancora, e so cchiù belle!..  
So' tutte chesti femmene  
Ca nuie vedimmo mo!

Uocchie ca si te guardano  
Nce rieste 'ncatenato....  
Vocche, ca si te vasano  
No, nun 'e llasse cchiù!...

Oi cielo 'e Napule ecc. ecc.

**Versi e musica, proprietà degli autori**

La detta canzone verrà cantata sul carro "LA LEGGENDA DI NAPOLI", ideato e diretto dal giovane artista **Luigi Grimaldi**.

# Bitter Campari





Foto di gruppo degli autori Polyphon con Emilio Gennarelli, sul luogo in cui si svolsero le audizioni della Piedigrotta 1914. Sullo sfondo, ben visibile la pubblicità ai Grandi Magazzini Miccio. *Piedigrotta Polyphon 1914*. Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele III, sez. Lucchesi Palli.





Settembre 1918

# Piedigrotta Blu

**Prezzo L. 3,50**  
Dopo il 30 settembre L. 5.

EDIZIONI MUSICALI DELL'  
ISTITUTO NAZIONALE DEL COMMERCIO  
VIA GUGLIELMO SANFELICE, 53 - NAPOLI

Copertina di *Piedigrotta Blu*, Ed. Istituto Nazionale del Commercio 1918.  
Coll. De Mura.

1196

# 'Na bella nuvità

Parole di **Giov. Capurro**  
(1859-1920)  
Musica di **S. Gambardella**



Programmi e Bollettini per la Cassa Nazionale Pensioni si distribuiscono GRATIS in Napoli - Via Roma (Largo Carità) 355.

Programmi e bollettini per la Cassa Nazionale Pensioni si distribuiscono GRATIS in Torre del Greco - Via Ferrovia, 1.

Carull, so' già cine' anne  
ca s' è fatta 'na pezzata,  
tutte quante hanno approvata  
che sta bella nuvità.

Chi s' affrige p' 'a famiglia,  
p' 'a miseria generale,  
ogge 'a Cassa Nazionale  
lle dà 'o mezzo pe campà.

Cu tre lire che pave una vota,  
e 'oa lira e tre solde ogni mese,  
ncapo 'e tempo l' accuonce cu 'e spese,  
sisteme 'a famiglia,  
l' accierte 'o mmagnà.

Sissignore, ce vonno vint' anne,  
ma po' affunne cu 'a man' int' 'o mnuollo,  
e te lieve 'u pisemo 'a collo,  
l' assiette e cumanne  
ferisce 'e mpignà.

A sta Cassa Nazionale  
nce s' è scritta 'a megli gente,  
e nun tengo manco a mente  
quanta socie stanno già.

Pe' chisà tu pienze e dice:  
— ma sta Cassa po' è sicura? —  
Carull, nun c' è paura,  
nun è nata pe' falli.

Cu tre lire che pave una vota, ecc.

Si tu tiene quacche figlia  
sorda, brutta e cecatella  
l' 'a fai fritta int' 'a tiella  
comme a scella 'e baccalà!

Ma tenenno 'a pensione,  
tene sempre tanto 'e vocca,  
e si n' ommo nce s' abbocca  
vide 'a Cassa che te fa!  
Cu tre lire che pave una vota ecc.

Edizione Popolare edita per cura del Sig. Graziani Enrico Rappresentante per Napoli della Cassa Nazio-  
nale M. C. per le Pensioni, Via Roma (Largo Carità) 355 e Sig. Sardi e Talamo Rapp. di Torre  
del Greco, Via Ferrovia 1, col gentile permesso della Casa Ricordi. — Elegante edizione per canto e pia-  
no pubblicata coi tipi di Ferdinando Bideri, Via Costantinopoli, 84 — Cent. 20 — vendibile presso le  
rappresentanze sociali della Cassa Nazionale e presso i principali rivenditori di giornali.

Copiella per la Cassa Nazionale Pensioni, s.d.  
Coll. De Mura.

IDILLIO SPAGNOLO

Versi e Musica di A. GILL (M. Testa)

MODERATO

PIANO

mf

CANTO

Un To-re-ro cam-pion di

sf dim.

va-lo-re struggeasi d'a-mo-re pel fior di Ma-drid finche un

mf

gior-no tro-van-do-la so-la con dolce pa-ro-la le chiese il suo a'

Prop. Edizioni Gill-Napoli.

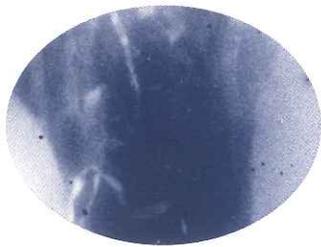
Publicità dei pneumatici Pirelli tratta dall'album *Piedigrotta For Ever*, Morace, 1921. Coll. De Mura. Lo spartito stampato in negativo richiama il battistrada del pneumatico.



Macchine parlanti

## MACCHINE PARLANTI

L'EPOPEA DEL GRAMMOFONO E I PIONIERI  
DELLA DISCOGRAFIA PARTENOPEA  
di Giuliana Cesarini



Una fitta schiera di collezionisti ricerca oggi con passione, nei mercati di antiquariato, nelle fiere specializzate, nei cataloghi, i dischi a 78 giri di canzoni napoletane.

È un mondo segreto di attenti scambi, di anelati acquisti, di sottili rivalità, che gravita attorno a questi rari supporti sonori, fragili custodi delle tremule voci di quei cantanti che, talvolta mitici interpreti di romanze e di arie d'opera ma anche di semplici canzonette e musica d'ogni genere, affidarono il meglio della loro ugola alle trombe dei grammoni, all'alba del secolo.

È proprio grazie all'impegno dei collezionisti, che materiale preziosissimo viene tratto in

salvo e conservato nell'attesa fiduciosa che una casa discografica curi una collana di voci storiche.

La vigilia di Natale del 1877, Thomas Alva Edison, che l'anno prima aveva inventato il microfono a carbone, presentò la richiesta di brevetto per il suo fonografo a cilindri. Molti anni dopo essere stato inventato, e ormai assai progredito tecnicamente, il fonografo comincia a essere impiegato esplicitamente per la riproduzione musicale: le porte del nascente mercato discografico stanno finalmente per essere spalancate. L'input decisivo si deve all'intraprendenza e alla capacità di un tedesco emigrato negli USA: Emil Berliner, che nella primavera del 1887 brevettò negli Stati Uniti il "Gramophone". L'invenzione consiste in un apparecchio con braccio grammonico, movimento a manovella e *puntina* di iridio che solca il rivestimento di cera di un disco di zinco. Dall'originale disco di zinco bisogna però ottenere la matrice per la riproduzione in copie. Nel 1893, una matrice di gommalacca produrrà dischi da 17,8 cm, con una velocità di 120 giri al minuto.

Le innovazioni si susseguono serratamente di anno in anno sino a quando, nel 1904, alla fiera di Lipsia, viene presentato il disco a due facciate. Bisognerà aspettare poi il primo dopoguerra mondiale per vedere, in un contesto di grande impulso tecnologico impartito al mondo occidentale proprio dalle necessità belliche, il passaggio dall'incisione meccanica a quella elettrica, la stereofonia, l'amplificazione.

Il mercato dei dischi, intanto, si è fatto sempre più promettente. La gente compra grammofoni e dischi o cilindri; la concorrenza per i nuovi brevetti è accesissima, e così pure quella tra costruttori di grammofoni e produttori di dischi. Già nel 1895, Berliner aveva fondato la U.S. Gramophone Company (successivamente assorbita dalla RCA e dalla EMI), dando contemporaneamente vita a Londra, per la gestione dei diritti nel Vecchio Continente, a una filiale europea. In quello stesso anno, suo nipote Joseph Sanders aveva aperto uno stabilimento per la stampa di dischi ad Hannover, con filiali a Berlino, in Russia, in Austria e in seguito anche a Parigi. Parallelamente, in America, Eldridge R. Johnson, perfezionatore del grammofono con meccanismo a manovella, inventore della riproduzione di incisioni da matrice originale, nonché dei dischi da 25 e da 30 cm di diametro (rispettivamente della durata di 3' e 5'), fonda nel 1901 la sua compagnia: la Victor, che sarà poi RCA-Victor.

È questo, in sintesi estrema, il panorama discografico mondiale quando a Napoli viene inaugurata la prima etichetta da Raffaele e Americo Esposito.

Nel 1901 nasce la Phonotype. Nicola Maldacea, celebre macchietista, inaugurerà con la sua voce l'attività della neonata casa. A ruota, lo



seguiranno i grandi interpreti dell'epoca: Elvira Donnarumma, Gennaro Pasquariello, Armando Gill, Diego Giannini, Pietro Mazzone, Salvatore Papaccio, Vittorio Parisi, Gilda Mignonette, e poi, via via, Franco Ricci, Enzo Romagnoli, Ria Rosa, Tecla Scarano, Eva Nova, Anna Fougez, Carlo Buti. Ma fiore all'occhiello della Phonotype sarà la voce del tenore Fernando De Lucia che inciderà per quell'etichetta alcuni tra i principali capolavori della letteratura musicale napoletana: *Munasterio*, *Scetate*, *'O Marenariello*, *Voce 'e notte*,

*'O sole mio*, *Fenesta ca lucive*, *Funiculi funiculà*, *'O cardillo*, *Catari*, *Torna a Surriento*. Dal carteggio intercorso tra De Lucia e Americo Esposito, trapela tutta la commossa meraviglia che il tenore nutriva per la "nuova, prodigiosa invenzione", che permette di riascoltare la propria voce.

Il catalogo della Phonotype si arricchisce ben presto di un repertorio vastissimo di canzoni, contribuendo all'evolversi del mercato canzonettistico su tutti i livelli: discografico, editoriale, concertistico, delle feste di piazza. Alcuni anni dopo la nascita della Phonotype, nel 1911, l'intuito imprenditoriale di Massimo

cui ebbe dalla propria parte Gennaro Pasquariello, Olimpia Davigny, Raimondo De Angelis, Diego Giannini.  
Nel 1914, quando sull'Europa s'addensavano le fosche ombre della catastrofe bellica, la Polyphon smantellò la sua organizzazione. Dopo la rapida ascesa e gli anni del dominio incontrastato, la parabola del grammofofono inizia il suo declino. A partire dal 1922, si affaccia sulla scena una nuova e agguerrita concorrente: la radio.  
Passano alcuni anni e, con il crollo di Wall

Street, nel 1929, l'industria del disco conosce la prima disfatta. Circa dieci anni più tardi, al termine di una parentesi di pace durata un ventennio, mentre nuovamente stava per spalancarsi il baratro della guerra, la produzione discografica conosce una risalita economica. Ma il mondo uscirà stravolto dal conflitto e ben presto questo curioso oggetto - indissolubilmente legato nell'immaginario a spille da cravatta con la perla e a salotti dai parati in seta rossa, lampade a gas e lunghi bocchini da signora - surclassato dalle moderne tecnologie verrà ammantato da quell'aura di fascino e di struggente malinconia, che ravvolge tutto ciò che testimonia un tempo andato, che non tornerà mai più.

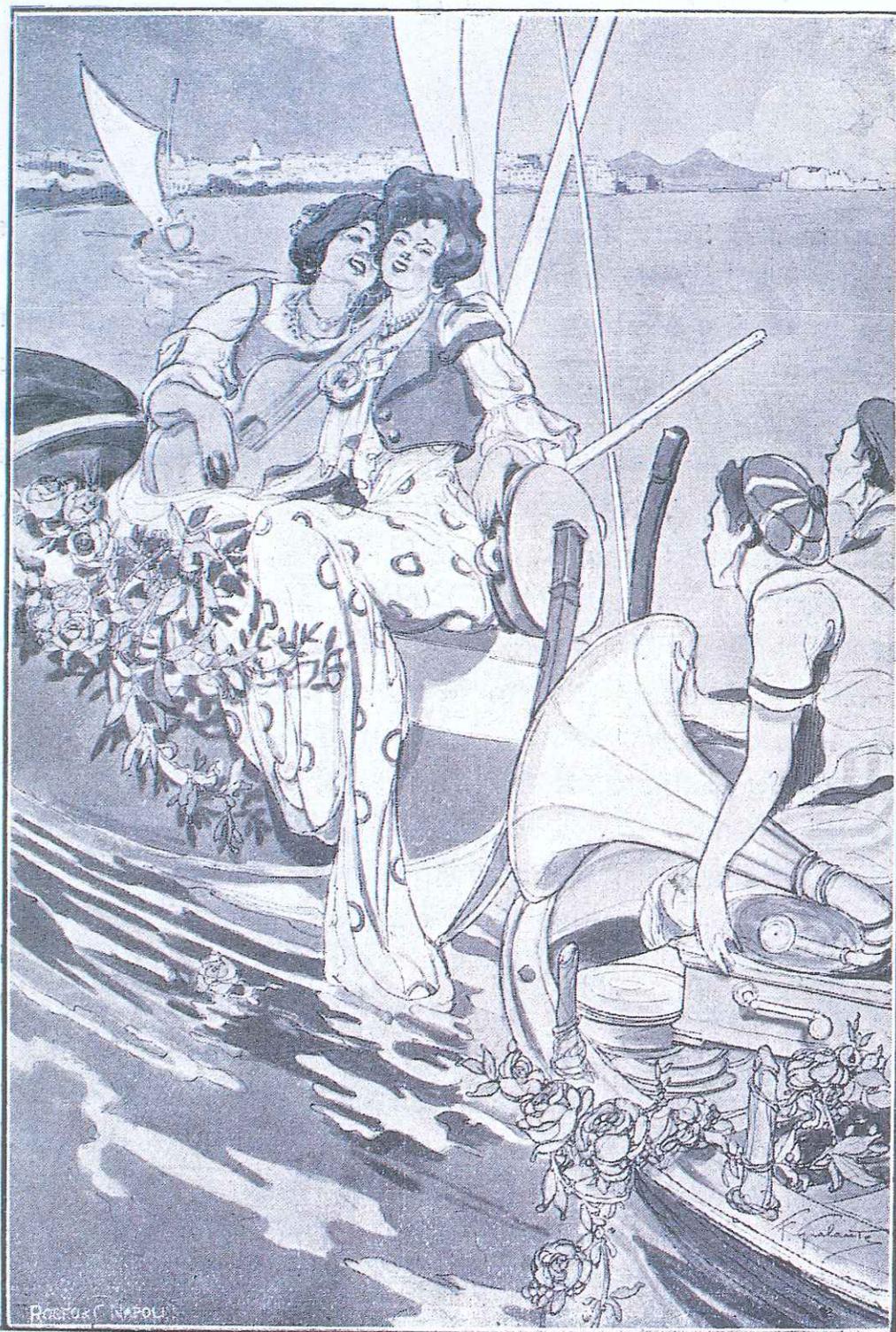
Waber, agente a Napoli della Polyphon Musikwerke, di Wahren, non lontano da Lipsia, porterà all'insediamento di un satellite della grande casa tedesca. La Polyphon - diretta dal poeta Ferdinando Russo - ingaggiò i migliori autori napoletani e offrì loro contratti mensili e annuali in cambio di una produzione costante di canzoni. Un destino improbo ma allettante, già toccato agli artisti nei secoli addietro, quando poeti e musicisti erano costretti a tener sempre viva la stima dei loro aristocratici padroni e protettori. Di questo nuovo stato delle cose, soffrì molto Salvatore Di Giacomo, il quale trovava logorante la consegna mensile della canzone, seppure in cambio di uno stipendio fisso (dalle 125 alle 250 lire), che consentiva di vivere agiatamente. La fortuna dell'etichetta teutonica non durò che quattro anni, periodo in

Marchio *Società Fonografica Napoletana*,  
casa discografica fondata nel 1901, trasformatasi nel 1905 in Phonotype Record.  
La Phonotype opera tuttora nel cuore del centro antico napoletano, in via Enrico De Marinis, 4.  
Archivio Phonotype.



Per telegrammi :

FRATELLI ESPOSITO - GRAMMOFONI - NAPOLI



*La Polyphon nel golfo delle Sirene,*  
illustrazione della prima *Piedigrotta Polyphon*, 1911.  
Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele III, sez. Lucchesi Palli.

## 'O Rre d' 'e dische

Emilio Gennarelli, 'o Rre d'e dische.  
chi è ca n' o canosce e nun 'o sa?  
Si iate ncopp' 'o studio, state frische  
cliente, afforza ve fa addeventà!  
Pecchè ve fa senti mutive e vvoce  
Grammofone 'e ogne prezzo fa purtà  
ca ve ncantate, ce pruvate 'o ddoce  
e qualche cosa v' avite accattà.



'E Grammofone 'e dische 'e Gennarelli  
pe tutte 'e ccase so trasute già.  
— Perchè sono i migliori e sono quelli  
Che portano le vere novità —  
E p' a reclame a Napule nc' è Ditta  
Ca meglio 'e Gennarelli 'a sape fa?  
A don Emilio l'hanna dà 'a deritta!  
P' e giornale, p' e guide, p' e vapure  
p' e bagne, 'e bar, 'e mura d' a città  
p' e triate, p' e trene, p' e tratture,  
addò s' abballa, o s' adda pattinà,  
pe nfaccia 'e specchie d' 'e Sale d' aspette  
addò Cinematografo se fa,  
nfaccia 'o bbuco d' 'o spaccio d' e bigliette  
nfaccio 'o Sipario d' e Cafè Sciantà.....  
Appena 'e nuvità parlù se sente  
Gennarelli se piazza llà pe llà  
Pur int' a ll' Areoplano certamente  
Sarria capace 'e fa pubblicità.

Un cliente ammiratore

Canzone dedicata a Emilio Gennarelli,  
rappresentante della Polyphon a Napoli, definito 'O Rre d' 'e dische.  
Strenna Polyphon 1912.  
Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele III,  
sez. Lucchesi Palli.

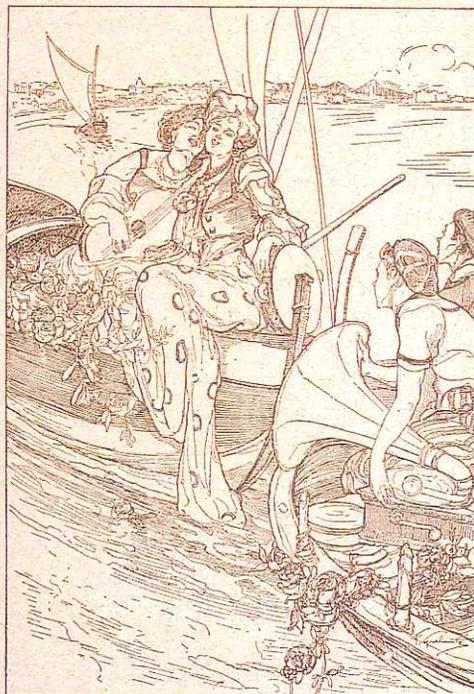
N. 436.

Le Canzoni della „Polyphon“

# CAPUANELLA.

Versi di Ferd. Russo.

Musica di G. de Gregori



I.  
E te si misa a ridere  
quann' io songo passato  
credenno 'e farme sentire  
currivo justo a me!  
Ma no! Te prego 'e credere!  
Non so' cchiù nnamurato,  
e manco si m'accedono  
me smovo cchiù pe te!  
Capuanella,  
sberessa e bella,  
dint' a stu core  
nun c' è posto  
cchiù pe te!  
Capuanella,  
nzerra 'a purtella!  
N' ata femmena — cchiù bella  
penza a me!

II.  
Avesse 'a turnà a nascere,  
pe fa n' ata sciucchezza!  
Chil' anne cchiù nun tornano!  
Me so' mparato, mo'!  
Dongo mazzate e pàchere  
pe signo 'e gentilezza!  
Chesto l'attocca, a 'e fimmene!  
E a te ... manco t' 'o ddò!  
Capuanella, ecc.

III.  
Che te penzave 'o credere?  
Ca rispunnevo a sisco?  
Mo' sulo si me mpèmeno  
te pozzo salutà!  
'E fimmene me chiammano  
Auciello scanza-visco!  
So' lloro, ca s' azzeccano!  
Facimmole azzecà!  
Capuanella, ecc.

Words and Music.

P. M. 436. Copyright 1912 by Polyphon-Musikwerke A.-G., Wahren-Leipzig.

Aufführungsrecht vorbehalten.

Tutti i diritti sono riservati.

Text und Musik Eigentum der Polyphon-Musikwerke A.-G. für alle Länder.  
Versi e musica Proprietà della Polyphon-Musikwerke A.-G. per tutti i paesi.

**POLYPHON-MUSIKWERKE A.-G., Editori, WAHREN-LEIPZIG.**

Vertriebsstelle für den Buch- und Musikalienhandel:

Berlin · Brüssel · BREITKOPF & HÄRTEL, LEIPZIG · London · New York

Concessionari esclusivi per tutta l'Italia:

**EMILIO GENNARELLI & C., Monteoliveto 44 primo piano, NAPOLI.**

Telefono intercom. 30-60.

Copiella Polyphon. Coll. De Mura.

Omaggio gratis

LE CANZONI DELLA  
«POLYPHON»

L'Ammore n'  
'o vo sapè...

Versi di

R. FERRARO-CORRERA

Musica di

Emanuele Nutile

Prezzo 2 Lire

GRATIS



Aufführungsrecht vorbehalten.

Tutti i diritti sono riservati.

Text und Musik Eigentum der Polyphon-Musikwerke A.-G. für alle Länder.  
Versi e musica Proprietà della Polyphon-Musikwerke A.-G. per tutti i paesi.

**POLYPHON-MUSIKWERKE A.-G., Editori, Wahren-Leipzig**

Concessionari esclusivi per tutta l'Italia:

**EMILIO GENNARELLI & C.** Monteoliveto 44 primo piano

NAPOLI

Telefono intercom. 30-60.

Vertriebsstelle für den Buch- und Musikalienhandel

Berlin · Brüssel · Breitkopf & Härtel, Leipzig · London · New York

Spartito gratuito Polyphon s.d. Coll. De Mura.

# LE CANZONI DELLA «POLYPHON»



## AMORE

Versi di  
Giovanni Capurro

Musica di  
P. E. Fonzo

Prezzo 2 Lire

Aufführungsrecht vorbehalten. Tutti i diritti sono riservati.  
Text und Musik Eigentum der Verleger für alle Länder.  
Versi e musica Proprietà del Editore per tutti i paesi.  
**Polyphon-Musikwerke A.-G., Editori, Wahren-Leipzig**  
Concessionari esclusivi per tutta l'Italia:  
**Emilio Gennarelli & C. Monteoliveto 44 Napoli**

Edalbona

Spartito Polyphon s.d. Coll. De Mura.